

QUESTIONARIO SOCI RISPOSTE ED ANALISI

Prima di inoltrarci nell'analisi del questionario per soci/e proposto nel contesto dei seminari denominati "SEMI-IN-ARIA" occorre precisare che i dati presi in considerazione non hanno significato statisticamente rilevante e non trovano una loro collocazione all'interno di un significato statistico classico, in quanto non è stato somministrato ad un campione pre-individuato bensì a soggetti a soggetti che volontariamente hanno celto di rispondere al questionario. Ciò ha comportato una casualità e un forte sbilanciamento nella definizione a valle dei soggetti che hanno fornito risposte, sia sul piano geografico che rispetto alla fascia di età, alle discipline praticate ecc... come si evince dall'estrapolazione dei dati stessi. L'analisi e la riflessione che ne traiamo, quindi, cercano di estrapolare la percezione degli umori, delle preoccupazioni, delle aspettative dei soci cha hanno risposto al questionario, e di capire la direzione in cui la Uisp dovrà muoversi e le priorità che dovrà prendere in considerazione nel prossimo futuro.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Iniziamo l'analisi partendo dalle informazioni più generali.

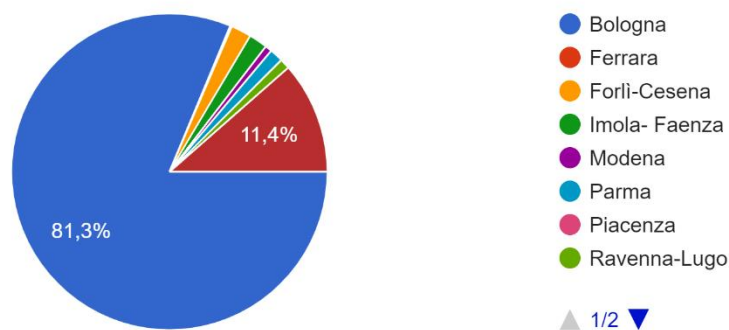
Hanno risposto al questionario 577 soci su un totale di 244.711 (dato rilevato il 28/06/2020), pari allo 0,23% del tessuto associativo.

Come si vede dal grafico, il Comitato più presente è quello di Bologna (81,3%) seguito molto a distanza da Reggio Emilia (11,4%), i quali rispettivamente coprono il 22,28% e il 16,99% del tesseramento. Totalmente assenti sono i Comitati Territoriali di Rimini e Piacenza.

Con queste premesse, quindi, è doveroso considerare i dati emersi da questo questionario non rappresentativi dell'intero territorio regionale ma particolarmente incisivi su Bologna e Reggio Emilia. Ciononostante, alla luce anche degli obiettivi con cui si è deciso di somministrare il questionario, sarà di grande interesse e importanza esplorare e analizzare le risposte pervenute dai soci che hanno compilato il questionario.

A che Comitato Uisp dell'Emilia-Romagna sei associato/a?

577 risposte

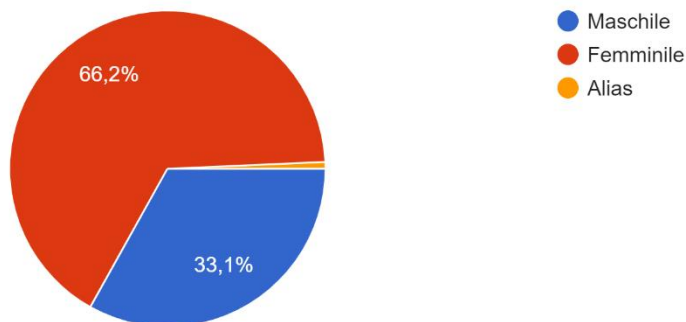


Questo primo dato scaturisce dal fatto che il Comitato Territoriale di Bologna, per promuovere questo questionario, ha utilizzato lo strumento della newsletter, già attivamente utilizzato dal Comitato per la diffusione delle proprie attività, nonché il ricorso a sito e social per favorire la compilazione da parte della sua base associativa. L'efficacia di queste strategie è comprovata anche dal fatto che pure gli altri due questionari, destinati a ASD/SSD e operatori/trici sportivi/e, hanno visto Bologna come primo fra i Comitati di appartenenza.

Sempre dai dati del tesseramento risulta che gli uomini siano, seppur solo per l'1,16%, più presenti nel corpo associativo Uisp dell'Emilia-Romagna. Dalle risposte pervenute, tuttavia, risulta un dato opposto: i soci che hanno risposto si identificano per il 66,20% con il genere femminile, per il 33,10 con quello maschile e solo lo 0,07% ha indicato "Alias" (dato rilevato all' 08/07/2020).

Con che genere ti identifichi?

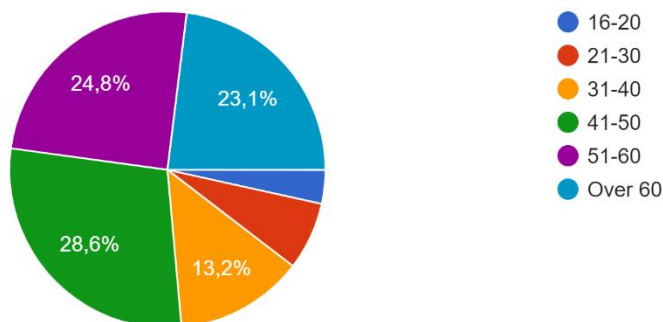
577 risposte



Per quanto riguarda invece l'età dei soci compilanti, quasi la metà, il 47,9% rientra tra gli over 50. Solo il 3,5% dei soci che hanno risposto rientrano invece nella fascia tra i 16 e i 20 anni che, aggiunta alla fascia 21-30 anni, porta gli under 30 a una percentuale dello 10,4%.

Qual è la tua fascia di età?

577 risposte

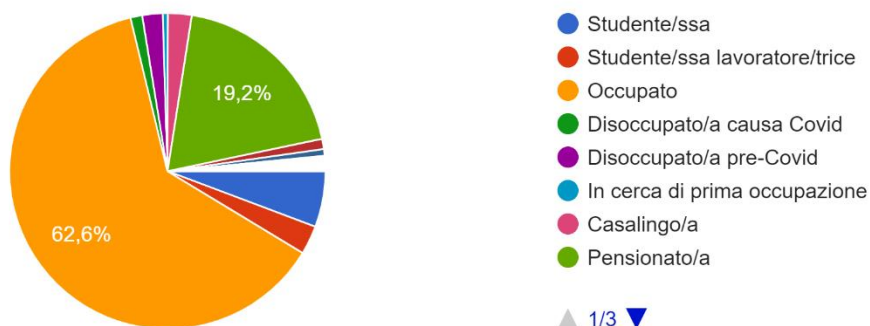


Questi dati denotano uno scostamento significativo rispetto a quanto riportato dal tesseramento (dati rilevati all' 08/07/2020) in cui risulta che gli over 40 sono il 41,25% del tessuto associativo. Si ritrova invece una maggior conformità per quanto riguarda i soci nella fascia under 30 che rappresentano il 15,99% del tesseramento.

Passando poi alla domanda relativa allo stato occupazione dei rispondenti al questionario, emerge che solo il 3,8% di questi è al momento senza occupazione contro il 6,10% dei disoccupati dichiarati nel 2019 in Emilia-Romagna.

Attualmente sei

577 risposte



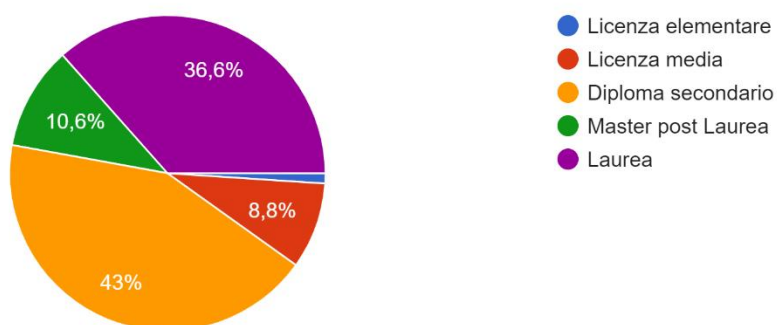
Se a questi, tuttavia, si aggiungono i pensionati, i casalinghi e gli studenti, la percentuale della popolazione attualmente non occupata sale al 31,10%.

La percentuale degli occupati invece è in linea con i dati della Regione: 68,11% dei nostri soci che hanno risposto contro il 69,90% dei dati rilevati nel 2019 dalla Regione.

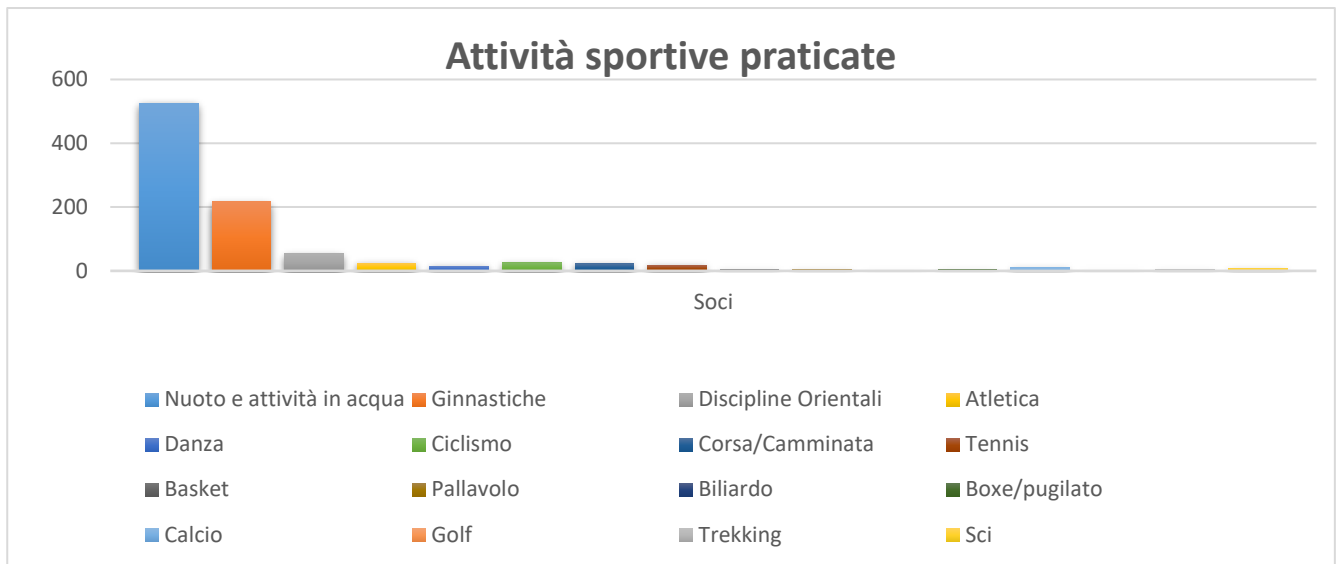
Altro dato che si discosta un po' dalla tendenza regionale è quello dei laureati: tra i soci che hanno risposto con il 36,6% contro il 22% dell'Emilia-Romagna.

Qual è il tuo titolo di studio

577 risposte



Entrando poi più nel dettaglio del rapporto tra i soci interrogati e l'attività sportiva - tenendo a mente che la risposta era libera e quindi si potevano segnare più discipline e attività - emerge come le attività praticate in piscine e palestra, quali il nuoto, l'acqua gym, la ginnastica fitness, lo yoga ecc.. sono quelle più praticate. Le attività in acqua si ritrovano in più dell'80% delle risposte.



Da questo dato deriva poi quello successivo: quasi l'80% delle attività svolte dai soci che hanno risposto si svolgevano in palestre o in impianti sportivi al chiuso.

Dove si tenevano i corsi/gli allenamenti?

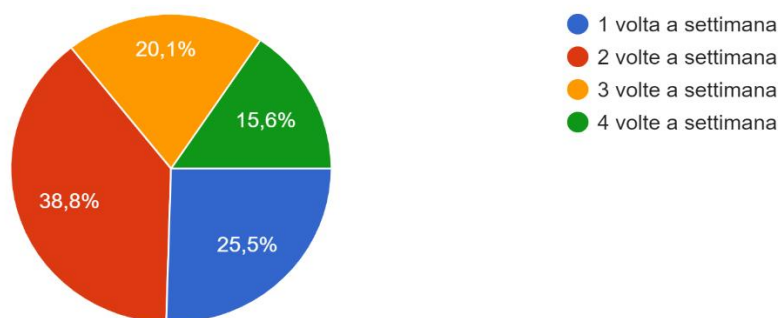
577 risposte



Inoltre, il 25,5% si allenava almeno una volta a settimana, il 38,8% due volte, il 20,1% 3 e solo un 15,6% 4 volte a settimana.

Quante volte a settimana ti allenavi?

577 risposte



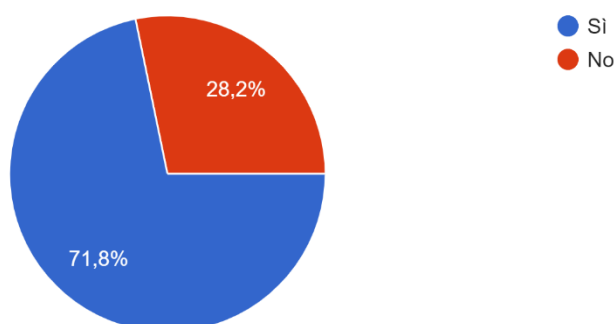
2. IMPATTO COVID-19

La seconda parte del questionario entrava più nel merito dell'impatto dell'emergenza sanitaria sulle abitudini sportive dei soci Uisp: come è cambiata la loro routine; quali paure sono emerse; quali insegnamenti trarre.

Tra quelli che hanno risposto, il 71,8% è riuscito a continuare a fare attività fisica tramite lezioni online o tutorial su youtube o autonomamente, senza supporti audiovisivi. Il restante 28,2%, invece, non ha fatto attività principalmente: perché non provano piacere ad allenarsi da soli (33,7%); per mancanza di spazi o strumentazioni adeguate dal momento che molti venivano dal nuoto o da attività fatte in palestra con gli attrezzi (19,1%); o perché, nella fase di lockdown, gli impegni sono aumentati e c'era meno tempo da dedicare all'attività fisica (23,2%).

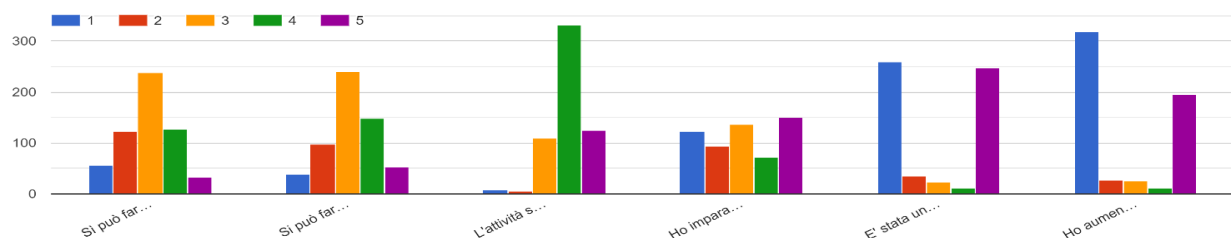
Durante il lockdown hai fatto attività fisica?

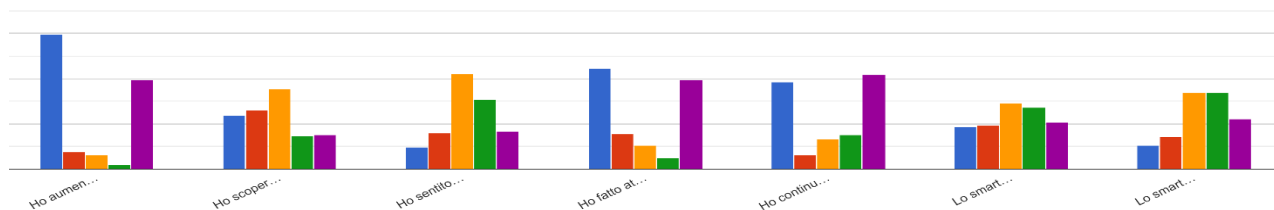
577 risposte



Alla domanda su quante volte ti allenavi durante il lockdown, si ritrova abbastanza coerenza con le risposte alla domanda precedente poiché il 72,3% ha fatto attività almeno una volta a settimana. Di questa percentuale solo il 12% una volta a settimana, il 27,3% tutti i giorni, il 34% 3 volte alla settimana e il 26,6% due volte.

Il lockdown è stato un periodo difficile per tutti ma per alcuni è stato anche un'opportunità per scoprire attività nuove.





Sulla base delle tue esperienze indica quanto sei d'accordo con le seguenti informazioni 1- completamente in disaccordo 2- in disaccordo 3- d'accordo 4- completamente d'accordo 5- non mi riguarda	1	2	3	4	5
<i>Si può fare attività anche da casa</i>	56	122	239	127	33
<i>Si può fare attività sportiva anche da soli</i>	39	97	240	148	53
<i>L'attività sportiva fa bene alla salute psico-fisica</i>	7	6	109	331	124
<i>Ho imparato l'uso della tecnologia, partecipando anche a seminari di aggiornamento online</i>	123	94	136	73	151
<i>E' stata un'esperienza tragica perché ho perso il lavoro</i>	260	36	23	11	247
<i>Ho aumentato l'uso di medicinali</i>	318	27	26	4	195
<i>Ho aumentato il consumo di alcool/sigarette</i>	298	40	32	10	197
<i>Ho scoperto come rimanere connessi con amici e parenti e continuerò a farlo anche quando si ritornerà alla "normalità"</i>	119	130	177	75	76
<i>Ho sentito particolarmente la mancanza delle relazioni sociali</i>	49	80	211	154	83
<i>Ho fatto attività di volontariato</i>	223	79	52	25	198
<i>Ho continuato a lavorare fuori casa perché appartengo a una categoria che poteva/doveva farlo</i>	194	31	67	77	208
<i>Lo smart-working se mantenuto (anche in alternanza al lavoro in ufficio) aumenterà il tempo libero e permetterà di fare più attività fisica</i>	93	97	146	137	104
<i>Lo smart-working se mantenuto (anche in alternanza al lavoro in ufficio) migliorerà la qualità di vita e di spostamento nelle città</i>	53	73	170	169	112

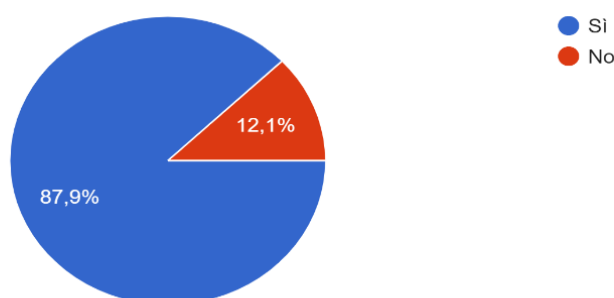
Il 63,4% dei soci che hanno risposto concorda (d'accordo o completamente d'accordo) sul fatto che l'attività sportiva si può fare anche da casa. Inoltre, il 57,4% è completamente d'accordo con l'affermazione che lo sport faccia bene alla salute psicofisica (percentuale che sale al 76,2 se si aggiungono quelli "d'accordo"). Interessante qui notare che per 124 soci (21,5%) questa informazione non li riguarda. Fortunatamente, la maggior parte dei soci che hanno risposto non hanno avuto ripercussioni drammatiche su lavoro e salute durante il lockdown: il 94,1% non è stato intaccato dalla perdita del lavoro; il 96,2% non ha aumentato l'uso di medicinale; il 92,7% non ha aumentato il consumo di alcol e sigarette. Passando al rapporto con la tecnologia, il 63,8% afferma di non aver appreso in questa fase l'uso della tecnologia e di non aver partecipato a webinar (completamente in disaccordo, in disaccordo, non mi riguarda); per il 49% l'utilizzo dello smart-working darà maggiori possibilità di fare sport e per il 58,7% aiuterà a migliorare la qualità della vita nelle città.

In ultimo, l'86,6% non fatto attività di volontariato durante il lockdown, il 75% non ha continuato a lavorare fuori casa, e per il 63,25% si è sentito molto la mancanza delle relazioni sociali.

E in coerenza anche con questo ultimo dato, quasi il 90% dei soci che hanno risposto al questionario sarebbe pronto a tornare a fare l'attività come prima.

Saresti pronto a tornare a fare l'attività sportiva come "prima"

577 risposte



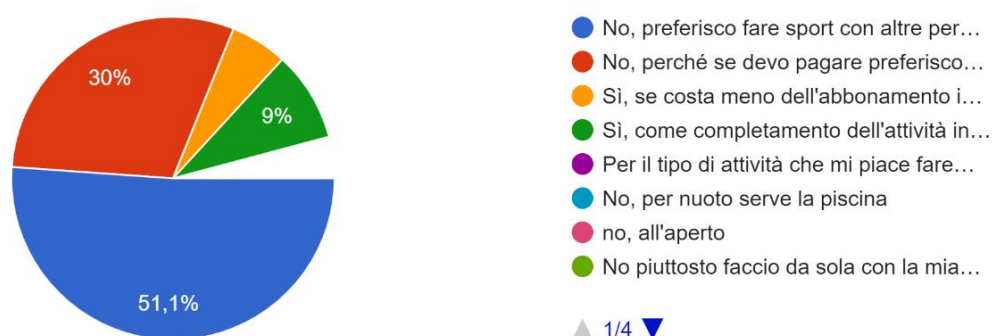
Il 63,6% tornerebbe a fare sport come prima per un bisogno fisiologico di riprendere a fare sport, il 42,3% perché si fida della competenza della struttura in cui era solito allenarsi e il 34% perché sente la mancanza dell'allenatore e del gruppo con cui si allenava. Si può notare come questi ultimi due dati siano da considerarsi come fidelizzazione diretta o indiretta (attraverso l'istruttore) alla Uisp.

Tra chi ha risposto no, invece, la paura di poter contrarre il virus e ammalarsi è la prima ragione per non tornare ad allenarsi (62,6%). L'esperienza degli allenamenti casalinghi o da soli ha invece contagiato il 19,3% che preferisce ancora fare attività in solitaria, mentre il 13,2% non si fida della struttura. In ultimo, la crisi economica è freno per la ripresa solo per il 7,2%.

Procedendo l'analisi emerge che, in linea con le risposte precedentemente date nonché con il fatto che molti dei soci che hanno risposto fanno discipline non praticabili in casa o online (ciclismo, nuoto, ecc...), l'84% non sarebbe disposto per nessuna ragione a seguire dei corsi online. Il 9% invece sarebbe disposto, ma a completamento dell'attività canonica in presenza e il 5,7% solo a fronte di costi di abbonamento più bassi.

Saresti disposto a continuare a seguire dei corsi online a pagamento?

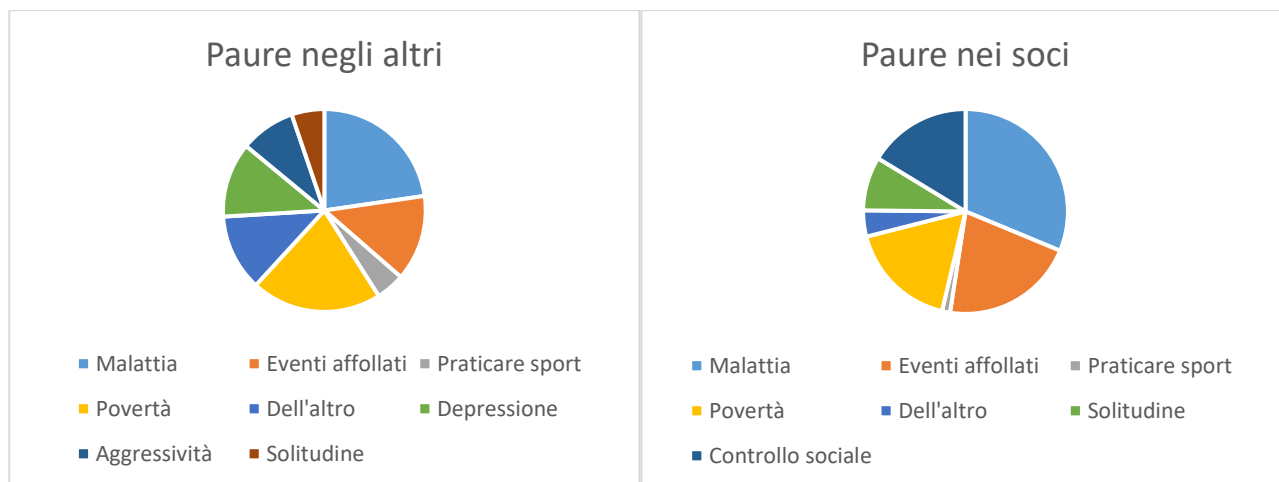
577 risposte



Se da una parte è forte la voglia tra i soci che hanno partecipato al questionario di riprendere l'attività, dall'altra - secondo la loro percezione - non è ancora passata del tutto la paura di contrarre la malattia (54,4%) o di partecipare ad eventi molto affollati (32,8%) o anche di praticare sport (11% - in linea con il 12,1% non pronto a tornare a fare sport come prima). Altre paure che secondo le risposte sono presenti in questa fase

sono l'aumento della povertà (49,9%), la paura dell'altro (29,3%), dell'aumento della depressione (28,6%) e dell'aggressività (21,1%) nonché della solitudine (12,5%).

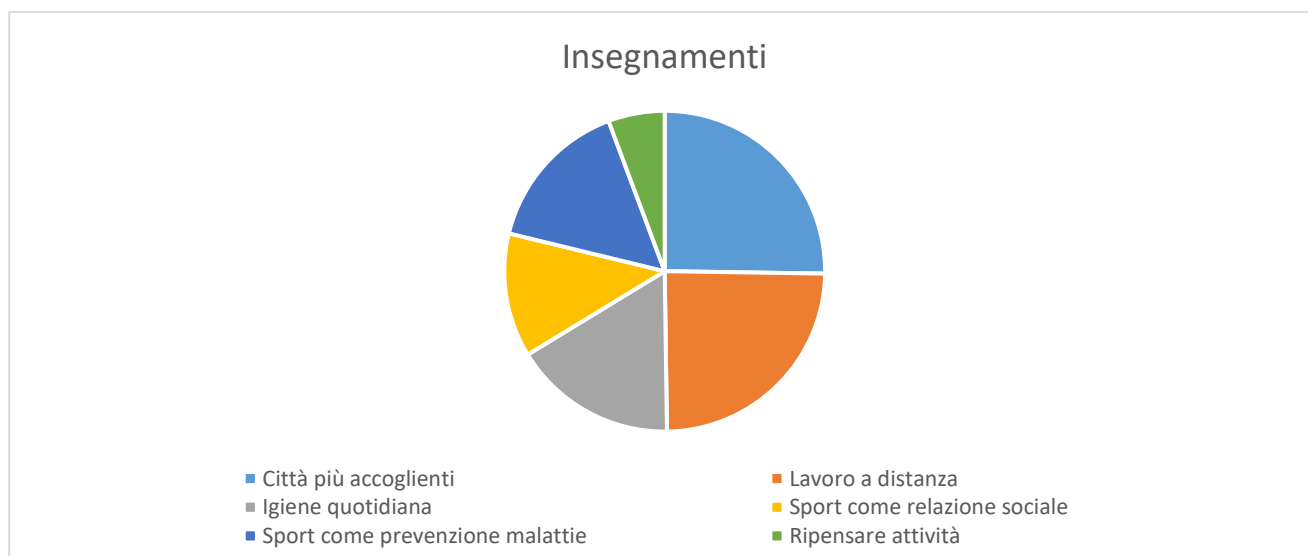
(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)



E le stesse paure percepite negli altri si rispecchiano in quelle provate dai soci. Il 39,3% ha paura di contrarre il Covid-19 o altre malattie e di conseguenza di partecipare ad eventi affollati (26,9%) o di praticare sport (1,6%). La paura della povertà nei soci si tramuta in paura di perdere lavoro e/o sostegno economico e affligge il 21,8% dei rispondenti al questionario. Il 20,5% inoltre mostra paura verso un eccessivo controllo sociale da parte delle istituzioni.

È stato inoltre chiesto quali insegnamenti possono essere tratti dalle esperienze vissute in questo periodo. Sul podio abbiamo: l'importanza di ripensare le città per renderle più pulite e accoglienti (50,1%); l'uso delle tecnologie come strumento di lavoro a distanza (48,7%); e l'importanza dell'igiene quotidiana (32,8%). Seguono: l'uso dello sport come strumento per la prevenzione di malattie (30,8%); e come strumento di relazione sociale (24,8%). La capacità di ripensare l'attività sportiva invece è un insegnamento colto o percepito solo dall'11,3%.

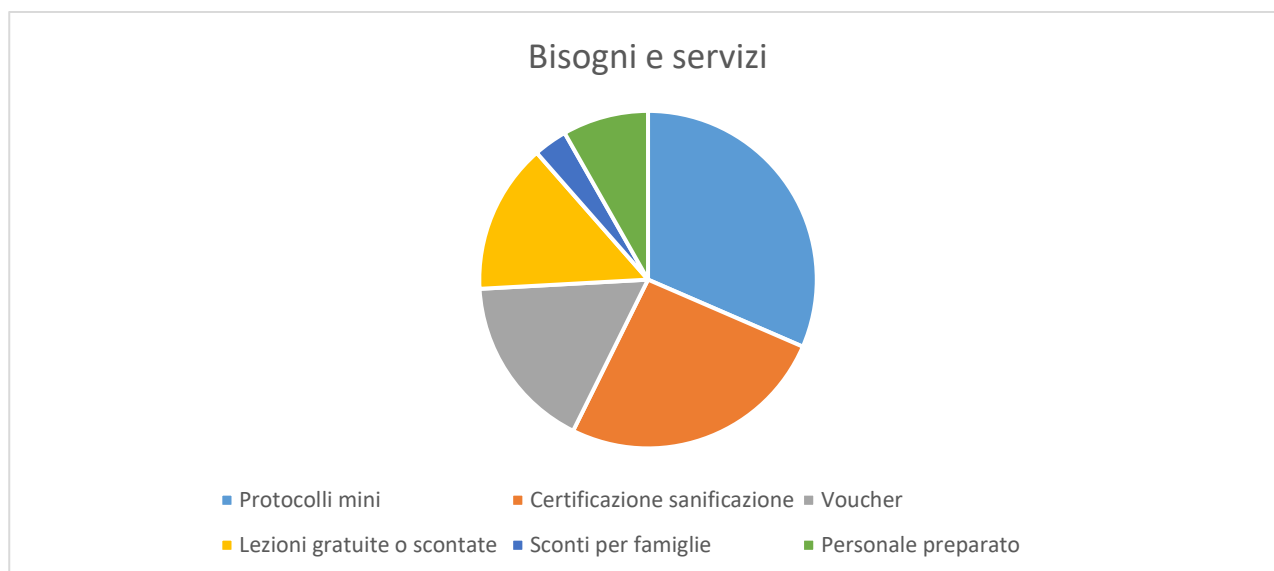
(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)



3. BISOGNI E SERVIZI

Con le domande di questa sezione abbiamo voluto indagare sia cosa si aspettano i soci dalle loro ASD/impianti/palestre per ricominciare a praticare l'attività sia cosa sarebbero disposti a fare i soci per aiutare a un settore come quello sportivo in difficoltà.

(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)



Per quanto riguarda ciò che un socio si aspetta, la maggior parte delle risposte si concentrano più sull'aspetto igienico-sanitario che su quello economico. Il 64,3% dei soci interpellati afferma che sarebbe abbastanza se venissero rispettati i protocolli mini emi necessari, magari in abbinata a un documento che certifichi la sanificazione della struttura e delle sale adibite per l'attività (52,7%). Solo il 34,3% chiederebbe dei voucher per rientrare degli allenamenti non fatti durante il lockdown. Il 29,4% vorrebbe invece lezioni gratuite e/o a prezzi ribassati e il 6,6% sconti per famiglie. La preparazione del personale invece è richiesta da una percentuale relativamente bassa, il 16,8%.

(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)



Le risposte alla domanda relativa al sostegno al mondo sportivo denotano una certa fidelizzazione dei soci che hanno risposto: il 52,7% è pronto a riabbonarsi il prossimo anno sportivo, il 12,5% pagando anche di più. Il 23,7% sarebbe anche disposto a rinunciare in toto a eventuali rimborsi o voucher per l'attività non svolta, il 17,2% ne rinuncerebbe in parte. Oltre al sostegno diretto tramite abbonamenti e rinunce a rimborsi e voucher, 22,2% sarebbe disposto a partecipare ad eventi di finanziamento e il 6,9% a fare donazioni dirette. Purtroppo, il 22,7% afferma di non poter in alcun modo essere di sostegno economicamente.

4. INFORMAZIONI SULLA UISP

L'ultima sezione era dedicata totalmente al rapporto tra socio e associazione Uisp.

Il 57,7% dei soci che hanno risposto conoscono la Uisp poiché la palestra/piscina/impianto più vicino alla loro abitazione è affiliato a questo Ente di Promozione Sportiva.

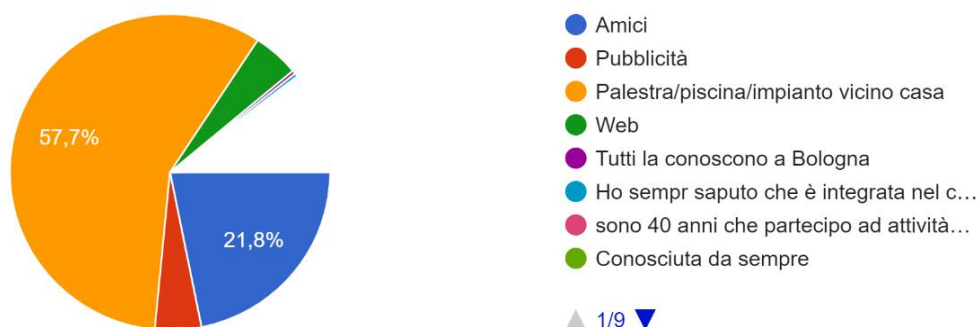
Alla parte della promozione diretta e indiretta, possiamo imputare il 21,8% di quelli venuti a conoscenza tramite gli amici (cioè attraverso il passaparola); il 4,7 di coloro che l'hanno incontrata sul web e l'ulteriore 4,7% di quelli che l'hanno conosciuta tramite la pubblicità. Interessanti, seppur non degne di percentuale sono alcune risposte date liberamente:

- Tutti la conoscono (3 risposte)
- Ho sempre saputo che è integrata nel contesto sociale (1 risposta)
- Fa parte della cultura sociale/radicata nel territorio (4 risposte)
- La conosco da sempre/fin da piccolo (26 risposte)

(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)

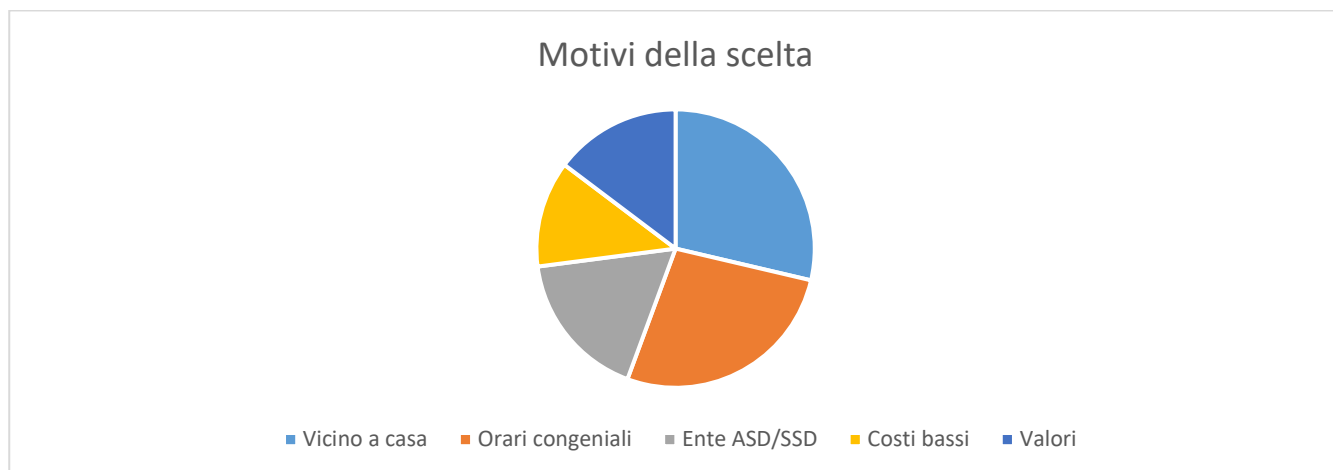
Come sei venuto a conoscenza della Uisp?

577 risposte



La seconda domanda, "Perché hai scelto la Uisp?", denota una scelta legata principalmente alla comodità e alle ASD/SSD di riferimento. Infatti, il 52% l'ha scelta perché è l'impianto più vicino a casa, il 48,9% per orari dei corsi e degli allenamenti congeniali con gli impegni personali e il 31,4% perché è l'ente a cui è affiliata la ASD/SSD. Il lato economico, ossia costi di tesseramento e corsi bassi, è la ragione che ha spinto il 22,4%. Il 26,7% dei rispondenti invece ha fatto questa scelta perché si riconosce nei valori e nei principi Uisp.

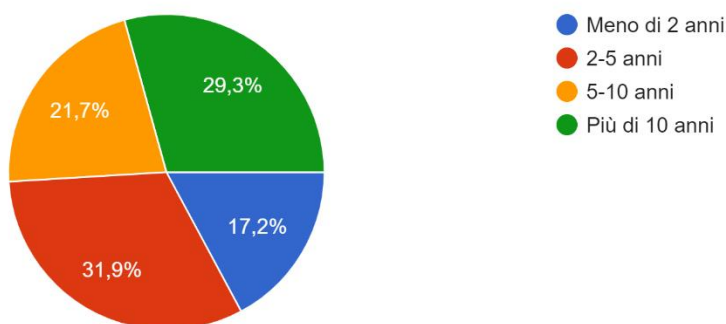
(N.B. La somma delle percentuali è maggiore di 100% poiché si poteva dare più di una risposta)



In ultimo, si è chiesto da quanti anni si era soci Uisp. I tesserati recenti, quelli che lo sono da meno di 2 anni rappresentano il 17,2% dei soci che hanno risposto. Il 29,3% invece lo è da più di 10 anni. A calcoli fatti, i soci che hanno partecipato a questo questionario si dividono tra relativamente giovani, in termini di fidelizzazione (49,1% sono soci da meno di 5 anni) e soci di vecchia data (50,9% soci dai 5 anni in su).

Da quanti anni sei socio Uisp?

577 risposte



5. COMMENTI E SUGGERIMENTI

<u>CONSIGLI E SUGGERIMENTI</u>	<u>SPERANZE E FIDUCIA</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Spero ampliate l'offerta - Consiglierei di ampliar egli orari di apertura facendo entrare meno gente ma tenendo aperto il più possibile anche d'estate - Per la riprese delle attività sportive consiglierei inizio delle lezioni a scaglioni per contingentare gli accessi sia allo spogliatoio che alle docce - Mi piacerebbe partecipare a corsi all'aperto 	<ul style="list-style-type: none"> - Ritornare alla normalità, senza avere paura!!! - Sono certa di poter ricominciare ad allenarmi in sicurezza. Ho molta fiducia in voi! - Tornare a fare sport è fondamentale per l'equilibrio mentale! - Facciamo il possibile per salvare piscine e palestre! - Ripartiamo positivi! - Vorrei tornare in palestra dopo l'estate con tutte le precauzioni del caso

<ul style="list-style-type: none"> - Prendere in considerazione anche i bambini più piccoli, creando canzoncine o balletti inviati dai propri allenatori/maestri, e se possibile qualche esercizio - Cercate di riprendere con tutte le attività - ... bisognerà ripensare al modo di effettuare sport. Molto importante sarà anche la collaborazione degli utenti - ingresso su prenotazione per evitare sovraffollamenti degli impianti - Quando lo stato avrà finito di fare terrorismo mediatico invece di assumersi la responsabilità di anni di tagli alla sanità, allora fare gran pubblicità sulla positività dello sport anima e corpo. - Riaprire rispettando le regole - La manutenzione degli impianti è molto carente, se fosse migliore alcuni spazi potrebbero essere sfruttati meglio in attività accessorie che porterebbero altri introiti - Suggerisco di considerare l'attività sportiva all'aperto. - Fare sport x tutti quindi Popolari: Un.It.Sport POPOLARI. Tutto nasce x un senso! - Ripartire non sarà facile, occorre molta prudenza e occorre rispettare scrupolosamente le norme igienico sanitarie. - Posso solo suggerire che si mantengano i principi della Lega. Grazie. - Propongo l'istituzione di un corso AFA lombalgia a Borgo Panigale - Continuare con i valori associativi ed aiutare al massimo a praticare attività sportiva le persone in difficoltà economiche - Per le discipline di squadra o di gruppo si potrebbe ricominciare frequentando degli spazi aperti che permettono di rispettare le norme di sicurezza e distanza sociale - L'IMPIANTO DOVE ANDAVO ERA POCO PULITO. SPERO CHE DA QUESTA SITUAZIONE PURTROPPO DI CRISI PER TUTTI LE CONDIZIONI IGIENICHE POSSANO MIGLIORARE RADICALMENTE - Maggiore partecipazione delle ASD sul tessuto sociale: una commistione e ASD e terzo settore, che porti le ASD ad avvicinarsi alle attività sociali ed a coinvolgere tutti gli strati sociali rendendosi partecipi delle attività di volontariato sociali (raccolte fondi, raccolta sangue, diffusione della cultura della prevenzione) in modo tale da accrescere il consenso del contesto sociale in cui operano e riuscire anche a ottenere sovvenzioni - valutare anche la possibilità di corsi un po' più costosi ma con meno partecipanti - sviluppate il GOLF 	<ul style="list-style-type: none"> - Mi auguro che vengano attuate misure che ristabiliscano la tranquillità nello stare insieme e fare sport insieme, ad esempio, tamponi rapidi e vaccini sicuri. La nostra società avrà bisogno di un rilancio forte dell'economia per poter alleggerire i costi dello sport anche dalla dichiarazione dei redditi (adulti compresi) senza limite di spesa. - Parola d'ordine: RESILIENZA! - Credo che la base per un sistema immunitario efficiente sia una regolare attività sportiva, una sana alimentazione e una vita di relazioni - L'emergenza Covid è stata una debacle su molti fronti. Non per questo dobbiamo piangerci addosso e non dobbiamo fare pressioni su chi in questo periodo ha lavorato. - Il ritorno alla normalità per me sarà duro ho ancora tanta angoscia quindi è importante un comportamento coscienzioso da parte di tutti per scongiurare il ritorno della pandemia - Speriamo di superare questo brutto momento con forza ed entusiasmo - Hydrobike è fondamentale per il benessere, non si può fare da casa, è sicuro fatto nelle vostre piscine, ho appena aderito alla promozione ricarica 110€ x mostrarvi la mia fiducia - Spero possiate continuare ad offrire il servizio come avete fatto fino ad oggi - Tutti abbiamo perso qualcosa in questa emergenza sanitaria che non è finita!! Se ci si aiuta reciprocamente venendosi in contro, le perdite economiche saranno accettabili; non possiamo pensare come associazione, ente, azienda, di recuperare i mancati introiti a scapito dell'utenza. Come famiglie con bambini siamo in difficoltà: la chiusura della scuola e di tutti i servizi e attività sportive post scuola ha rinchiuso adulti e bambini in casa, affidando ai poveri genitori che lavorano il compito di maestri, educatori, allenatori sportivi, psicologi etc... BASTA! Vogliamo ritornare alle attività quotidiane in SICUREZZA, rispettando il distanziamento sociale e le norme sanitarie ma vogliamo ritornare a vivere, non solo per riprendere la macchina economica! Grazie dell'opportunità di dare voce al nostro disagio. - Lo sport deve resistere! - Lo sport è volano di crescita e sviluppo psico-fisico e diffonde dei valori etici e democratici. - mascherina prima e dopo allenamento e distanziamento sociale bastano, dobbiamo abituarci a vivere così perché secondo me in autunno siamo da capo - Forza!! Lo sport è salute e vita!
---	--

- Sarebbe importante avere impianti sportivi puliti e rinnovati. La piscina Vandelli ad esempio ha spogliatoi vecchi e vengono tenuti poco puliti. Si dovrebbero responsabilizzare anche gli utenti con controlli e sanzioni se vengono tenuti comportamenti anti igienici.

-Sarebbe utile fare in modo che tutti facciano la doccia prima di entrare in vasca e nessuno sputi. Quindi maggiore controllo, e non solo nel periodo di emergenza covid

- Tempestive comunicazione relative a rimborsi/voucher dei corsi durante il lockdown. Comunicazione di quando il decreto legge sarà trasformato in legge. Poi penserò alla nuova iscrizione per settembre.

- trasferire la quota non utilizzata per causa covid senza scadenza per un prossimo momento

- Migliorare gli impianti senza cedere ai privati..al massimo collaborare

- Progettare la ripresa in sicurezza. Migliorare la manutenzione igienica degli impianti a volte già scarsa prima del covid

- L'unica cosa che mi viene da segnalare è nella gestione dell'impianto: ci sono molti utenti maleducati che usano male e senza seguire le regole degli spazi comuni come lo spogliatoio: molti uomini si spogliano completamente nudi anche sotto la doccia in presenza di bambine che accompagnate dal papà devono usufruire degli spogliatoi maschili.

- Per superare l'emergenza covid e cercare di far rientrare le spese all'impianto sportivo, senza dover rinunciare alla nostra salute, suggerisco, non appena le condizioni lo permettono, di incrementare i giorni e orari dei corsi di acquagym. Questo permetterebbe di seguire i corsi più volte a settimana, più agevolmente e in maniera più flessibile, garantendo il distanziamento sociale perché ci sarebbero più corsi e più giorni a disposizione per poterli praticare.

-Vanno riprese assolutamente tutte le attività sportive (anche di contatto) , dando un po' più di autonomia e responsabilizzando gli atleti, sanificando le strutture in modo più frequente.... Tanto per limitare eventuali contagi .. Le misure troppo restrittive in ambito sportivo non servono se a lavoro poi sei in contatto con 300 persone....

- proporrei una agevolazione per la tessera nuova 2021 (assicurazione covid gratuita ad esempio) per venire incontro all'anno 2020 dove la tessera purtroppo non è quasi mai stata utilizzata .

- riprendere i corsi in piscina con sfasamento orari di entrata e uscita (per s. di 10 minuti) tra le varie

- La palestra è un luogo importante di socializzazione e per questo mi auguro di poterla frequentare di nuovo ma occorre non abbassare la guardia e massima pulizia/igiene cosa purtroppo difficile da mantenere

- Spero che tutti gli impianti sportivi riaprano e sanifichino realmente gli ambienti, e che ci siano corsi mirati soprattutto per persone con disabilità

- Visto il valore assoluto ed innegabile dello sport, come proposto dalla UISP, ognuno, singoli-enti- associazioni-pubbliche amministrazioni- imprenditoria, dovrà compiere il massimo sforzo affinché quella valorialità sia alla base di ogni progetto di rinascita.

- Sono ormai ripetitivo, ma dobbiamo tutti tornare a fare ciò che facevamo senza paura, se no è la fine di tutto!!!!

società che utilizzano la piscina per evitare l'assembramento nelle docce che mi sembra il luogo più critico; selezionare per gruppi omogenei chi frequenta i corsi per evitare assembramenti; ottenere contributi a livello comunale e/o regionale in quanto fare attività sportiva aiuta anche in salute.

- Aiutiamo le persone in difficoltà economica a praticare sport, organizzare eventi nella massima sicurezza
- Alla GQ c'è bisogno di ingrandire la sala corsi, o aprirne un'altra PERCHÈ certe volte siamo stretti. Il pavimento sarebbe da rifare. Mentre la sala fitness è ok. Anche gli spogliatoi tutto sommato sono ok.
- Organizzare canale YouTube con videolezioni di attività all'aperto per farsi più pubblicità.
- Avere notizie sulle modalità che saranno individuate per il recupero delle lezioni non fruite o dell'eventuale rimborso/detrazione sulla quota della prossima stagione
- Dev'essere rimborsata la quota soci non utilizzata, organizzare le gare podistiche COME PRIMA, poi se uno ha paura non partecipa e problema risolto. Incentivi x famiglie per avvicinare allo sport, più pubblicità sugli eventi, info dovrebbe entrare in case della gente.
- Ci sono palestre economicamente più competitive dove però per godere dei prezzi più bassi bisogna iscriversi per più mesi; allora dal momento che abbassare i prezzi aumenta la domanda, un mensile più basso attira inevitabilmente più persone.
- Organizzare corsi con un numero chiuso e limitato di partecipanti, garantire pulizia e igiene costanti, aumentare il numero delle palestre per ospitare tutti.
- A settembre proporre agli utenti di acquagym gli abbonamenti open altrimenti la gente sarà invogliata a rivolgersi a grandi strutture che propongono abbonamenti open
- Bisognerà al più presto riprendere a svolgere gare di corsa su strada a livello agonistico, altrimenti la gente, anche per mancanza di stimoli, cesserà di allenarsi e si dedicherà ad altro; pertanto di conseguenza la situazione finanziaria delle società dilettantistiche andrà sempre più al ribasso, venendo meno gli iscritti. I runner veramente e seriamente interessati, sono gente seria, che rispetteranno le norme impostegli.
- Chiarire che quando si è soci attraverso una struttura sportiva, con la tessera si possono frequentare anche altre strutture, quindi pubblicizzare il fatto che con un'unica tessera si

<p>può andare anche a sperimentare altre attività pagando solo le lezioni. Questo favorirebbe la diffusione dell'importanza di essere iscritti ad UISP, la pratica di più sport e l'impegno anche etico-sociale dell'associazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cercare di migliorare la tecnologia usata nel caso di un eventuale ritorno a corsi on-line causa pandemia . Gli impianti da me frequentati e gli insegnanti avuti sono stati tutti più che eccellenti. - Date più soddisfazioni ai vostri istruttori che hanno proposte valide sempre cassate!!!! - Vorrei che UISP facesse ancora di più promozione x lo sport, soprattutto verso i bambini, aiutando le famiglie meno abbienti accettando i figli con prezzi notevolmente + bassi o gratuiti. Ma solo quelli e non tutti quando le famiglie possono pagare 	
<p><u>RINGRAZIAMENTI</u></p>	<p><u>RAPPORTO CON ISTITUZIONI</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Sono contenta di questa indagine perché l'impressione dopo il lockdown è la latitanza della UISP - Apprezzo molto la proposta del voucher corsi. - Grazie per l'opportunità di aver conosciuto una disciplina come il Qi Gong - Ho sempre trovato accoglienza e professionalità, grazie - La mia insegnante di balli di gruppo Monica Bertetti è stata brava a tenerci aggiornati e in attività online, inviandoci anche video con tutorial. Si è impegnata veramente tanto e le sono veramente grata. - Tenete duro, soprattutto per i vostri lavoratori, bravissimi, gentili e professionali. Dobbiamo garantire i posti di lavoro! - Vi voglio bene - Lo spirito e gli ideali di UISP rispecchiano a pieno i miei quindi in questa società mi riconosco e sicuramente continuerò a farne parte. E' evidente, e ringrazio di ciò, la professionalità dei dipendenti sia amministrativi che sportivi che ci sono stati al fianco in questa difficile situazione. Continuate così. Grazie, grazie mille. - Mi sono sempre piaciute proposte UISP nell'ambito sociale della città - Vorrei ringraziare l'organizzazione per la disponibilità e la professionalità degli staff - Sono soddisfatta dei corsi in palestra e online e vedo nettamente su di me risultati riscontrabili, gli istruttori sono molto bravi . Grazie per il vostro importante lavoro perche contribuite ad implementare la salute delle persone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le piscine dove si svolgono alcuni corsi sono fatiscenti e affollate (Arcoveggio). Sarebbe opportuno un intervento migliorativo del Comune a prescindere dal Covid - Dovreste andare a prendere chi è al governo - Le associazioni sportive devono fare più pressione sui poteri pubblici per ridurre l'evidente avversione per l'esercizio fisico e le attività all'aperto in particolare di questi ultimi. - Integrare lo sport nelle scuole con rapporto diretto degli asd con le scuole nei pomeriggi per avere un rapporto diretto e speso dallo stato

<ul style="list-style-type: none"> - Ho ripreso le mie attività sportive e sono soddisfatta delle misure prese anti-Covid-19 - Vi ringrazio per lo sforzo che state facendo in questo periodo non facile. So che purtroppo la situazione non è facile ma proprio per questo non vorrei rinunciare ad una fetta di normalità come il corso che stavo frequentando. Grazie al mio istruttore e ai miei compagni il nuoto non era solo sport ma anche un momento di incontro e condivisione che mi piacerebbe avere ancora nella mia quotidianità - Grazie per quanto fate, e per questa indagine che è importante. Mario - Ritengo questo questionario una cosa utile sia per l'associazione che per gli altri soggetti a cui è rivolto - A partire da giugno, ho ripreso a fare attività di hydrobike e Hydromix presso una piscina pubblica, sono corsi organizzati molto bene da Sogese, giusti distanziamenti e istruttori bene preparati, ormai sono 30 anni che faccio questa attività sportiva e a mio parere è possibile organizzare i corsi di acquagym in modo sicuro. Spero che questo sarà possibile a partire da settembre, mentre non organizzerei ancora i corsi nuoto per bambini. Grazie - Ringrazio per questa iniziativa conoscitiva, sarebbe utile ripetere durante il prossimo futuro al fine di reperire informazioni utili al proseguimento delle attività - Sono molto soddisfatta di tale questionario e sono pronta a dar il mio contributo se ci sarà necessità. - Sono contento di aver potuto recuperare parte dei corsi persi , in parte per la concessione della UISP a fare lezione on line ma soprattutto merito della maestra Monica Bertetti che con pazienza e sacrificio ha fatto sì che il gruppo non si sia sentito abbandonato. 	
<u>RIMOSTRANZE</u>	<u>PAURE E TIMORI</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Da un'associazione come la UISP mi aspetto il voucher per il corso già pagato e non utilizzato, ho già scritto diverse e-mails e ancora non mi avete risposto. Mia figlia che frequenta l'ASD Castellata di Bologna (Corticella) hanno ripreso subito, appena si è potuto, 3 allenamenti di ginnastica artistica a settimana senza chiedere un centesimo alle famiglie ! E credetemi anche la Castellata non naviga in buone acque ! Ma da un'associazione come la UISP non è possibile che non ci sia stata ancora nessuna risposta. - È stata dura per tutti, anche per gli associati. Non trovo giusto abbiate trattenuto dal voucher i diritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguirò solo corsi online. Per ora non tornerò in una palestra o in qualunque ambiente chiuso. Troppo rischioso: purtroppo non dipende solo da voi, ma anche dalle persone che partecipano ai corsi - Più che suggerimenti, penso solo di avere bisogno di più tempo per ricominciare a "fidarmi". Non è ancora passata. Dobbiamo stare ancora molto attenti. Altri la pensano come me. E' come avere incominciato da poco a camminare: si deve andare adagio, non si può correre: è troppo pericoloso. - I problemi sono molteplici: medici, economici, legislativi e vedo un grande egoismo. Non riesco a

<p>di segreteria perché chi ha contratto amministrativo gestionale asd ha avuto diritto al bonus statale. Le asd stesse hanno avuto diritto ad agevolazioni mentre lo stesso non si può dire di tutti i vostri associati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Fornire voucher in cambio dei corsi non frequentati in una situazione ancora non sicura non incentiva i soci a continuare ad abbonarsi.- Capisco i seri problemi economici dovuti ai mesi di chiusura, ma è importante che l'abbonamento pagato valga per il prossimo corso possibile visto che avete anche un'assicurazione. Capisco invece di chiedere di pagare prima di più per avere nuovamente liquidità per es aumentando a 50 euro la soglia della tessera.- I prezzi dei corsi hanno aumenti costanti proporzionati davvero al costo di manutenzione dell'impianto? Io non credo...	<p>vedere molto di positivo ma confido in chi ancora crede nel "prossimo"</p> <ul style="list-style-type: none">- Non vorrei che praticare sport diventasse burocrazia. Non vorrei che le norme di sicurezza disincentivassero la pratica sportiva quotidiana
--	---